

Continua l'impennata dei casi. L'Iss classifica l'Umbria a rischio moderato con alta probabilità di progressione

Covid, 40 ricoveri in 5 giorni

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Tornano a salire i ricoveri Covid in Umbria. Quaranta in più in cinque giorni. Il 3 ottobre erano 114, ieri 154, di cui 101 in area medica Covid e 46 in altri reparti. La quota in terapia intensiva è a sette. Il 3 ottobre si attestava a due. Nessun allarmismo ma è il segno che la quarta ondata sta producendo i suoi effetti sui nosocomi. Secondo Agenas, per tasso di occupazione dei po-

sti letto ordinari siamo ancora al top nel Paese, (fatta eccezione per la Provincia di Bolzano): 22% contro una media italiana dell'8%. Per le rianimazioni Umbria 8% rispetto al 2% nazionale. Stando all'ultimo bollettino i nuovi contagi nelle 24 ore sono stati 984 (in leggero calo rispetto agli oltre mille dei tre giorni precedenti) con gli attualmente positivi a 7.599 (+332). ...

[continua a pagina 5]

La regione resta sopra la media nazionale per occupazione di posti letto ordinari e in terapia intensiva. Attualmente 7.599 positivi

Covid, ricoveri in crescita: +40 in 5 giorni

segue dalla prima pagina

Alessandro Antonini

... Nessun decesso ieri ma dal 3 ottobre a ieri ci sono stati 7 morti. Più di uno al giorno. Come per le precedenti ondate, sembra che l'Umbria abbia anticipato la tendenza nazionale. Secondo il monitoraggio indipendente **Gimbe**, dopo tre settimane con tassi di incremento sopra la media nazionale, nell'ultima settimana presa in considerazione dalla Fondazione (28 settembre-4 ottobre) il cuore verde è a +49.7%, sotto la media italiana al 51,9%. Per tasso di incidenza dei nuovi casi le province di Perugia e Terni resta-

no tra le prime 35 in Italia. Secondo il report Iss l'Umbria è a rischio moderato ma "con alta probabilità di progressione". Anche il nucleo epidemiologico della Regione conferma che "curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in aumento rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100 mila abitanti al 4 ottobre è pari a 645". Che la crescita sia però di poco più lenta rispetto a fine settembre lo dice l'Rdt (tasso di contagio) sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni: è in "leggera diminuzione rispetto al-

la settimana precedente attestandosi ad un valore pari a 1.42", fa sapere Palazzo Donini. L'andamento per classi di età "mostra un trend in aumento in tutte le classi d'età ad eccezione degli 11-13 anni". La fascia d'età con l'incidenza più elevata al 2 ottobre è 45-64 anni. La distribuzione territoriale mostra valori in aumento in tutto il territorio regionale. Confermato dalla Regione anche "un aumento nell'impegno ospedaliero regionale". Nel comunicare i dati, l'assessorato regionale alla Salute ribadisce "la necessità di adottare ogni forma di prevenzione per evitare il rischio di contagio e ricorda



Peso: 1-15%, 5-32%

che tutti i cittadini over 12 possono prenotare la seconda dose booster (quarta dose) tramite il portale regionale vaccinocovid.regione.umbria.it, presso le farmacie aderenti, presso il proprio medico di famiglia e su SanitApp". Per le quarte dosi l'Umbria mostra un tasso di copertura

del 14% contro il 17% nazionale.

*alessandro.antonini
@gruppcorriere.it*

Analisi del rischio

Per l'Iss il pericolo resta moderato ma ad alta probabilità di progressione



Numeri in crescita In aumento le terapie intensive occupate anche se in alcuni casi i ricoveri avvengono per altre patologie



Peso:1-15%,5-32%